



Automobile Club Catanzaro

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2024

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	24
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	38
3.1.7 IMPOSTE.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	39
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	40
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	41
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	43
7. NOTE CONCLUSIVE.....	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catanzaro fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa,
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Commissario;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catanzaro deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Commissario e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catanzaro, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catanzaro non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Catanzaro per l'esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	9.557
totale attività	€	608.884
totale passività	€	1.249.176
patrimonio netto	-€	640.292

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2023; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2024.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2024	ANNO 2023
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2023; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2024.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2023	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2024
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	518.307		110.022		408.285	3.875	0			0				412.160
.....	0		0		0									
Totale voce	518.307	0	110.022	0	408.285	3.875	0	0	0	0	0	0	0	412.160
02 Impianti e macchinari:	75.035		46.844		28.191	0				5.000				23.191
.....														
Totale voce	75.035	0	46.844	0	28.191	0	0	0	0	5.000	0	0	0	23.191
03 Attrezzature industriali e commerciali:	18.120		18.121		0	0				0				0
.....														
Totale voce	18.120	0	18.121	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	160.728		160.728		0	0		0		0	0	0		0
.....														
Totale voce	160.728	0	160.728	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	772.191	0	335.714	0	436.476	3.875	0	0	0	5.000	0	0	0	435.351

Occorre precisare che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al suo valore realistico superiore ai € 3.000.000.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2023; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2024.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2023	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2024
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Fondo svalutazione partecipazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	0		0	0				0	0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. imprese collegate:	0			0					0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L'Ente non detiene partecipazioni.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza	
Aci service srl in liquidazione		0					0		
Totale		0	0	0	0	0	0	0	

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	1500			0	0	0			1500
Totale voce	1500	0	0	0	0	0	0	0	1500
Totale	1500	0	0	0	0	0	0	0	1500

Il conto è valorizzato per il versamento di un deposito cauzionale per sentenza tribunale federale del CONI.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2024";
- esercizio "2023";
- esercizio "2022";
- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	30.744			30.072		30.744			30.072
.....									
Totale voce	30.744	0	0	30.072	0	30.744	0	0	30.072
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	6.644			5.907		6.644			5.907
.....									
Totale voce	6.644	0	0	5.907	0	6.644	0	0	5.907
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	59.815			68.547		59.815			68.547
.....									
Totale voce	59.815	0	0	68.547	0	59.815	0	0	68.547
Totale	97.203	0	0	104.526	0	97.203	0	0	104.526

I crediti verso clienti subiscono una leggera variazione, all'interno del conto sono imputati ai i crediti per le fatture da emettere; i crediti tributari sono dati dal credito Iva 2024 e Ires; i crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità per € 17.807,00, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2025.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	30.072		0	30.072
.....				
Totale voce	30.072	0	0	30.072
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	5.907			5.907
.....				
Totale voce	5.907	0	0	5.907
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	68.547			68.547
.....				
Totale voce	68.547	0	0	68.547
Totale	104.526	0	0	104.526

I crediti verso clienti subiscono una leggera variazione, all'interno del conto sono imputati ai crediti per le fatture da emettere; i crediti tributari sono dati dal credito Iva 2024 e Ires; i crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità per € 17.807,00, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2025.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019		Esercizi precedenti				
	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni	Importo	svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	18.472		0		0		0		0		0		11.600		30.072	0	30.072
.....																	
Totale voce	18.472	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.600	0	30.072	0	30.072
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	5.907																5.907
.....																	
Totale voce	5.907	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.907
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	39.333		0		29.214												68.547
.....																	
Totale voce	39.333	0	0	0	29.214	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68.547
Totale	63.712	0	0	0	29.214	0	0	0	0	0	0	0	11.600	0	30.072	0	104.526

I crediti verso clienti subiscono una leggera variazione, all'interno del conto sono imputati ai i crediti per le fatture da emettere; i crediti tributari sono dati dal credito Iva 2024 e Ires; i crediti verso altri sono la somma crediti verso Aci Italia per le multicanalità per € 17.807,00, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2025. Non si applica il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti e si considerano con scadenza inferiore ai 12 mesi.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
01 Depositi bancari e postali:	24.578	0	9.187	15.391
.....				
Totale voce	24.578	0	9.187	15.391
02 Assegni:	0		0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	0	50.855	50.855	0
.....				
Totale voce	0	50.855	50.855	0
Totale	24.578	50.855	60.042	15.391

Il conto corrente ordinario subisce un decremento. Ad oggi l'Ente vanta una disponibilità finanziaria libera di circa € 15.000.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei attivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	48.725	52.116	48.725	52.116
...				
...				
Totale voce	48.725	52.116	48.725	52.116
Totale	48.725	52.116	48.725	52.116

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e aliquote sociali.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei passivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	84.602	89.824	84.602	89.824
...				
...				
Totale voce	84.602	89.824	84.602	89.824
Totale	84.602	89.824	84.602	89.824

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L. 12//2013	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-651.270	0	1.421	-649.849
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.421	9.557	1.421	9.557
Totale	-649.849	9.557	2.842	-640.292

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catanzaro". Come previsto dal regolamento all'art. 9 destina i risparmi al miglioramento dei saldi di bilancio. Si richiede la ratifica da parte dell'assemblea dei soci.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento per il triennio 2023/2025; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire ha un intervallo temporale di n. anni 25.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30/10/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2037.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2025/2029 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
	Budget Previsto anno 2024	Budget anno 2024	Scostamenti
Deficit Patrimoniale al 31/12/2023	-649.849	-649.849	0
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2024	3.000	9.557	6.557
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2024	-646.849	-640.292	6.557

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2024, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 9.557 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento.

Si precisa che seppur avendo realizzato un utile superiore a quello previsto, non viene modificato l'arco temporale del piano originario. Ciò in quanto nei precedenti esercizi l'Ente aveva ottenuto risultati inferiori alle attese e nel corso del presente esercizio si sono fatti sentire effetti, quali la mancata sottoscrizione del fitto locali, attualmente non occupati, e

contemporaneamente le maggiori spese legali necessarie, che hanno condizionato il risultato gestionale di € 9.557.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2025	68.000	Contenimento della spesa	572.292
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2026	61.000	Contenimento della spesa	511.292
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2027	61.000	Contenimento della spesa	450.292
		Rilancio dell'attività commerciale e istituzionale dell'Ente	
2028	61.000	Contenimento della spesa	389.292
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	
2029	61.000	Contenimento della spesa	328.292
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività istituzionale dell'Ente	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio

precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2024";
- esercizio "2023";
- esercizio "2022";
- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	20.000	0	20.000
.....				
Totale voce	0	20.000	0	20.000
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	86		86	0
.....				
Totale voce	86	0	86	0
07 debiti verso fornitori:	1.066.257	0	12.946	1.053.311
.....				
Totale voce	1.066.257	0	12.946	1.053.311
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	89.761	0	20.260	69.501
.....				
Totale voce	89.761	0	20.260	69.501
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	17.625	16.540	17.625	16.540
.....				
Totale voce	17.625	16.540	17.625	16.540
Totale	1.173.729	36.540	50.917	1.159.352

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 935.000; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti rispetto al precedente esercizio, questo è il segnale che l'Ente prosegue nell'azione di risanamento complessivo che si era auspicato. All'interno del conto sono stati stanziati gli importi relativi alle fatture da ricevere di circa € 37.000.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento irap di dicembre 2024 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2025 per csai e tasse.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	20.000	0	0			20.000
.....						
Totale voce	20.000	0	0			20.000
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.053.311	0	0			1.053.311
.....						
Totale voce	1.053.311	0	0			1.053.311
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	17.132	52.369				69.501
.....						
Totale voce	17.132	52.369	0	0	0	69.501
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	16.540					16.540
.....						
Totale voce	16.540	0	0	0	0	16.540
Totale	1.106.983	52.369	0	0	0	1.159.352

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 935.000; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti rispetto al precedente esercizio, questo è il segnale che l'Ente prosegue nell'azione di risanamento complessivo che si era auspicato. All'interno del conto sono stati stanziati gli importi relativi alle fatture da ricevere di circa € 37.000.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento irap di dicembre 2024 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2025 per csai e tasse.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	20.000					0	0	20.000
.....								
Totale voce	20.000	0	0	0	0	0	0	20.000
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	24.750	0	0	0	0	0	1.028.561	1.053.311
.....								
Totale voce	24.750	0	0	0	0	0	1.028.561	1.053.311
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	382	0				0	69.119	69.501
.....								
Totale voce	382	0	0	0	0	0	69.119	69.501
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	16.540	0					0	16.540
.....								
Totale voce	16.540	0	0	0	0	0	0	16.540
Totale	61.672	0	0	0	0	0	1.097.680	1.159.352

Per i commenti guardare le precedenti tabelle. Si precisa che l'Ente intende concordare un piano di risanamento dei debiti verso Aci in considerazione del risanamento finanziario ed economico effettuato e visto che il consolidamento dell'Ac è diventato strutturale e vedrà consolidata la sua capacità una volta concluse le ultime vicende degli anni pregressi. Non viene applicato il criterio del costo ammortizzato in attesa di definire con Aci un piano di rientro.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 139/2017 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macro voce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macro voci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macro voci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
Gestione Caratteristica	11.900	2.841	9.059
Gestione Finanziaria	-1.360	-229	-1.131

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	10.540	2.612	7.928

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
218.674	183.666	35.008
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L’incremento rispetto al 2023 è dato prevalentemente dai proventi per i soci e dalle maggiori entrate riscossioni tasse.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
85.458	63.942	21.516
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
286	405	-119
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
142.206	141.436	770
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il conto sostanzialmente assestato sui costi sostenuti nell’esercizio precedente al netto di minori costi per spese legali.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
21.108	9.108	12.000
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
5.000	5.000	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio; si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene di circa € 3.000.000, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
123.632	88.818	34.814
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, le spese per la pubblicazione dell'assemblea parte della variazione riguarda maggiori costi sostenuti per aliquote sociali in linea con i ricavi.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamenti
983	1.191	-208
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono ad Irap.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Nessuna personale

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	1	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia incaricato presso Automobile Club Catanzaro ed i cui costi sono imputati nel conto B7.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.244
Totale	9.059

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	104.526	0	104.526
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	104.526	0	104.526
Debiti commerciali	1.159.352	0	1.159.352
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	1.159.352	0	1.159.352
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.674		218.674
Altri ricavi e proventi	85.458		85.458
Totale ricavi	304.132	0	304.132
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	286		286
Costi per prestazione di servizi	142.206	0	142.206
Costi per godimento beni di terzi	21.108		21.108
Oneri diversi di gestione	123.632	0	123.632
Parziale dei costi	287.232	0	287.232
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	3		3
Totale proventi finanziari	3	0	3

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabella di sintesi che illustra il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione.

Non sono stati prodotti il piano dei progetti attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati, in quanto l'Ente non ha predisposto progettualità locali.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


		PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ											
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associative	Attività associative	0	18.216	0	0	557	0	0	0	103.090	121.863
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE P.P.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	286	123.990	21.108	0	4.443	0	0	0	20.542	170.369
Totali				286	142.206	21.108	0	5.000	0	0	0	123.632	292.232

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Attività istituzionale	READY2GO							
		TRASPORTACI							
	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

Nessun progetto locale

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA				
	READY2GO	SOCI				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIONE				

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 9.557, come previsto dal regolamento all'art. 9 interamente destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone all'assemblea l'intero utile per ridurre le perdite portate a nuovo.

7. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri e la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2025.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catanzaro mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

Come indicato dal Presidente nella Sua relazione si segnala che a fronte di maggiori ricavi vi sono maggiori costi che hanno generato uno sfioramento di budget che richiede asseverazione da parte dell'Assemblea per i maggiori costi impegnati.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 21/03/2025

Il Direttore

Dott.ssa Gesuzza Ranieri